

Il commissario straordinario di liquidazione del Comune di **Gagliato (CZ)** (ab.563) (dissesto 1989) dr. Aldo Munizza, commercialista in Catanzaro, aveva trasmesso in data 11 aprile 2002 i prospetti in cui erano esposti i dati relativi al piano di estinzione. In data 30 maggio 2003 ha dichiarato che intende presentare il piano di estinzione al Ministero dell'interno entro il 15 giugno 2003.

Il commissario straordinario di liquidazione del Comune di **Isca sullo Ionio (CZ)** (ab. 1.661) (dissesto 1991) dr. Domenico Caruso, con nota del 14 maggio 2003, ha comunicato che si è realizzata la chiusura, favorevole all'organo straordinario di liquidazione, della vertenza giudiziaria intentata nei suoi confronti e rimasta pendente fino al termine del dicembre 2002 e che pertanto è in grado di presentare il piano di estinzione entro il 15 giugno 2003.

Il presidente della commissione straordinaria di liquidazione del Comune di **Isola Capo Rizzuto (KR)** (ab. 14.233) (dissesto 1990) dr. Domenico Arena, con nota del 23 maggio 2003, ha affermato che il deposito del piano di estinzione delle passività non è avvenuto a causa sia della mancata riscossione, affidata alla E.T.R. S.p.A., delle somme concernenti i ruoli per l'I.C.I.A.P. del 1989 e per i canoni per l'acqua potabile a suo tempo emessi dalla commissione, sia per il continuo sopraggiungere di sentenze del tribunale di Crotone relative a debiti mai segnalati in precedenza, che hanno costretto la commissione a dover aggiornare gli importi dei debiti pregressi.

L'E.T.R. S.p.A., con nota del 1° aprile 2003, ha comunicato alla commissione di liquidazione che erano state attivate le azioni esecutive per il recupero delle somme iscritte ai ruoli, confermando che dal mese di settembre del 2002 al mese di marzo del 2003 erano stati riscossi 35,7 milioni di lire.

Con nota dell'8 maggio 2003, la commissione di liquidazione ha formalmente richiesto alla società esattrice di segnalare mensilmente l'andamento delle riscossioni nonché la data di chiusura delle azioni esecutive, necessarie per poter concludere l'iter del dissesto del Comune.

Il commissario straordinario di liquidazione del Comune di **Limbadi (VV)** (ab.3.630) (dissesto 1989) dr. Guido Boccalone, in data 21 maggio 2003, ha comunicato che ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'interno il piano di estinzione delle passività e che le situazioni debitorie da pagare sono 26, di cui 24 relative a soggetti non reperibili. Per quanto concerne il ricorso presentato al Ministero dell'interno avverso l'esclusione dalla massa passiva di un debito di 32 milioni di lire, lo stesso non risulta essere stato ancora deciso.

Il commissario straordinario di liquidazione del Comune di **Martirano Lombardo (CZ)** (ab. 1.495) (dissesto 1990) dr. Valentino Torchia, nella lettera del 6 giugno 2003, ha segnalato le principali cause ostative al deposito del piano di estinzione in una serie di variazioni, modifiche e cambiamenti che hanno interessato in alcuni casi la situazione giuridica dei creditori, in altri l'entità o la sussistenza dei crediti stessi.

In particolare, rispetto alla situazione illustrata nel precedente referto, si è verificata l'insorgenza di nuovi debiti, la cui modesta entità non ha richiesto tuttavia il ricorso a mutui integrativi. Con riferimento alle singole posizioni creditorie, l'organo fa presente che dichiarazioni di fallimento e vicende legate a successioni ereditarie hanno reso difficili le operazioni di reperibilità dei creditori.

Il commissario liquidatore segnala inoltre, fra le situazioni più complesse, un debito nei confronti dell'I.N.A.I.L. pari a 32,7 milioni di lire, per il quale sta svolgendo un'approfondita analisi documentale (resa più onerosa dai continui avvicendamenti dei funzionari addetti), in relazione alla mancata indicazione del credito nei libri contabili dell'istituto infortunistico contrapposta alla certezza dell'obbligazione da parte del Comune che aveva messo in dubbio l'esatto importo.

In un secondo caso l'accertamento del commissario riguarda gli sviluppi di una vicenda processuale avente ad oggetto una somma pignorata a seguito di decreto ingiuntivo nei confronti del Comune ed inserita nella massa passiva in favore di un ingegnere libero professionista.

Recenti sentenze emesse nel mese di marzo del 2003 hanno ritenuto infondata l'azione del privato ricorrente, per cui si è attivata un'azione di recupero della somma indebitamente incassata.

L'organo straordinario prevede di depositare il piano di estinzione al termine della definitiva sistemazione delle situazioni pendenti ed indica nel mese di luglio del 2003 la data di presentazione del piano di estinzione.

Il commissario straordinario di liquidazione del Comune di **Monteparano (TA)** (ab. 2.411) (dissesto 1992) dr. Giuseppe Mauro Quaranta ha comunicato che per l'ingente debito rappresentato dal risarcimento di danni derivanti da un esproprio di un terreno, quantificabile in circa 1.500 milioni di lire, oggetto di giudizio pendente dinanzi al tribunale di Taranto dal 1981, il creditore, che ha ottenuto sentenza favorevole, è disposto a definire transattivamente per una somma di 800 milioni di lire la vertenza a condizione che l'Ente rinunci all'appello. Nelle more dell'ultimazione delle procedure per formalizzare l'accordo, dagli uffici comunali sono pervenuti fascicoli relativi ad ulteriori debiti rientranti nella gestione del dissesto ammontanti a 1.726,6 milioni di lire. Una volta definita la situazione debitoria complessiva ancora all'esame, il commissario verificherà se, per la copertura dei nuovi debiti, sia necessario stipulare un mutuo integrativo.

La commissione straordinaria di liquidazione del Comune di **Rocca di Neto (KR)** (ab.5.614) (dissesto 1989), accertata l'insufficienza della massa attiva per il finanziamento delle passività e l'indisponibilità dell'amministrazione comunale ad assumere un mutuo con onere a proprio carico, per reperire i mezzi finanziari necessari ha preso atto della possibilità di alienare beni patrimoniali disponibili consistenti in 400 ettari di terreni gravati da usi civici. L'esistenza di tali vincoli è risultata di ostacolo alle procedure di alienazione, che dovevano essere precedute dall'affrancazione dei terreni, per realizzare la quale era necessaria la parcellizzazione affidata dalla Regione Calabria ad un perito, che ha trasmesso la prima tranche di ditte assegnatarie. Il tecnico sta procedendo all'elaborazione della documentazione relativa alle restanti tranches di terreni da affrancare. La commissione conferma la conclusione della procedura di liquidazione una volta completato il lavoro del perito.

Il commissario straordinario di liquidazione del Comune di **San Mango d'Aquino (CZ)** (ab.1.877) (dissesto 1989) rag. Serafino Pietro Paola, in data 22 maggio 2003, ha comunicato che la massa passiva rilevata è costituita da:

Tipologia di debiti	Massa passiva in lire
Debiti di bilancio e fuori bilancio riconosciuti	3.129.533.390
Debiti transatti dall'OSL (procedura semplificata)	328.028.070
Oneri presunti per la gestione di liquidazione	90.036.555
Totale	3.547.598.015

e la massa attiva è così articolata:

Tipologia di entrata	Massa attiva in lire
Fondo di cassa disponibile	57.510.511
Mutuo a carico del bilancio dello Stato	2.563.303.893
Mutuo a carico del bilancio del Comune	721.716.528
Interessi attivi sul conto della liquidazione	98.100.500
Totale	3.440.631.432

Il commissario ha ritenuto di applicare la procedura semplificata ed ha coinvolto il Comune nel mese di ottobre del 1999. Riscontrate difficoltà da parte dell'Ente di accollarsi ulteriori indebitamenti presentando la gestione finanziaria saldi negativi, il commissario, al fine di provvedere ad un congruo pagamento dei creditori che non hanno partecipato alla procedura

semplificata, ha formulato nuove proposte transattive e, non appena ricevute notizie in merito all'accettazione o al rifiuto delle proposte, provvederà all'invio del piano di estinzione al Ministero dell'interno per l'approvazione.

Il commissario straordinario di liquidazione del Comune di **Satriano (CZ)** (ab.3.102) (dissesto 1992) dr. Leopoldo Staglianò, in data 3 giugno 2003, ha comunicato che sono state completate tutte le operazioni riguardanti l'accertamento della massa passiva e sta predisponendo il piano di estinzione che entro lo stesso mese sarà trasmesso al Ministero dell'interno per l'approvazione.

=====

Prima di procedere ad alcune considerazioni sulle situazioni rilevate nelle gestioni straordinarie dei 20 Comuni che alla data del 6 maggio 2003 non avevano ancora provveduto ad effettuare il deposito del piano di estinzione al Ministero dell'interno, si ritiene di dover segnalare che 6 Enti hanno dichiarato lo stato di dissesto nel 1989, 5 nel 1990, 3 nel 1991 e 6 nel 1992. La ripartizione regionale evidenzia che 12 sono i Comuni della Calabria, 4 della Campania, 2 della Basilicata e 2 della Puglia.

Dall'analisi dell'attività svolta dal mese di aprile del 2002 al mese di maggio del 2003 si rileva che gli organi straordinari dei Comuni di Acquaformosa (CS) e Limbadi (VV) hanno depositato nel mese di maggio del 2003 il piano di estinzione al Ministero dell'interno, mentre per il Comune di Bernalda (MT) il piano di estinzione è stato deliberato nel mese di aprile del 2003, ma la commissione straordinaria è stata invitata dal Ministero a proporre ai creditori che avevano presentato ricorso transazioni con la procedura semplificata e ad inserire nella massa passiva alcuni debiti derivanti da sentenze.

Per il Comune di Cervino (CE), a seguito del decesso alla fine del 2001 del commissario straordinario, si è provveduto alla nomina del nuovo organo che si è insediato nel mese di ottobre del 2002, ha provveduto ad una revisione del piano di estinzione che era già stato elaborato ed ha assicurato per il mese di giugno del 2003 il deposito del nuovo piano. Stesso impegno è stato assunto dagli organi straordinari dei Comuni di Gagliato (CZ), Domicella (AV), Isca sullo Ionio (CZ) e Satriano (CZ), che hanno completato le operazioni di definizione della massa passiva e dei finanziamenti disponibili e dal commissario del Comune di Martirano Lombardo (CZ) che, risolte alcune situazioni pendenti, ritiene di depositare il piano entro il mese di luglio del 2003.

I commissari straordinari dei Comuni di Casola di Napoli (NA) e di Cerzeto (CS), andati in dissesto nel 1990, hanno provveduto al deposito presso il Ministero dell'interno del piano di rilevazione dei debiti, provvedimento introduttivo della procedura di liquidazione, ed hanno potuto conseguentemente ottenere l'autorizzazione alla contrazione del mutuo con la Cassa depositi e prestiti con ammortamento a carico dello Stato.

La presentazione del piano di estinzione è condizionata dagli organi straordinari dei Comuni di Crispano (NA), di Faggiano (TA) e di Fardella (PZ) a pronunce di organi giurisdizionali e amministrativi.

Sono infine 6 (Ferruzzano (RC), Feroletto Antico (CZ), Isola di Capo Rizzuto (KR), Monteparano (TA), Rocca di Neto (KR), San Mango d'Aquino (CZ)) i Comuni nei quali l'avvio della conclusione della procedura è rinviato per la presenza di difficoltà nella realizzazione delle entrate necessarie per la liquidazione della massa passiva (alienazioni di beni patrimoniali disponibili, riscossione di imposte e canoni) ovvero per la necessità di operare riduzioni nelle situazioni debitorie attraverso transazioni.

PROSPETTO N. 1

ENTI DISSESTATI PER REGIONE ED ANNO DEL DISSESTO

ANNO DISSESTO															
REGIONE	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	Totale complessivo
PIEMONTE		1	2	1	1										5
LOMBARDIA		3	3	5	1	1					1				14
LIGURIA	1			2											3
VENETO	1			1				1							3
EMILIA ROMAGNA	1		4	1		1			1						8
TOSCANA	3	1													4
UMBRIA	2	1				1									4
MARCHE	2	1	1			1									5
LAZIO	7	2	5	2	7	3	3	2		1		2		1	35
ABRUZZO	6	1	1	4	1	1	3								17
MOLISE	4	4		1	2	1									12
CAMPANIA	18	18	10	12	22	14	2	1	5		2	1		1	106
PUGLIA	21	4	2	4	2		1								34
BASILICATA	4	3	3	1	3	2	2	1							19
CALABRIA	51	22	13	10	11	7	2	3	1		1		1	1	123
SICILIA	2	3	1	2	2	6	3	1			1				21
SARDEGNA	2													1	3
Totale complessivo	125	64	45	46	52	38	16	9	7	1	5	3	1	4	416

PROSPETTO N.2

ENTI DISSESTATI PER CLASSE DEMOGRAFICA ED ANNO DEL DISSESTO

CLASSE DEMOGRAFICA	ANNO DISSESTO														Totale complessivo
	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	
cl. 0 da 1 a 499 ab.	7	4	6	6	2	2	1			1					29
cl. 1 da 500 a 999 ab.	27	10	6	4	4	4	1	1	1		1			1	60
cl. 2 da 1.000 a 1.999 ab.	26	17	14	12	13	7	3	1	3			3		2	101
cl. 3 da 2.000 a 2.999 ab.	13	6	4	5	4	4	3		1						40
cl. 4 da 3.000 a 4.999 ab.	20	11	7	6	5	10	1	3	2		1		1	1	68
cl. 5 da 5.000 a 9.999 ab.	23	7	2	6	7	7	6	2			2				62
cl. 6 da 10.000 a 19.999 ab.	5	5	5	5	6	3		1			1				31
cl. 7 da 20.000 a 59.999 ab.	4	4	1	2	8			1							20
cl. 8 da 60.000 a 99.999 ab.					1	1	1								3
cl. 11 da 500.000 ab. ed oltre					1										1
Amministrazioni provinciali					1										1
Totale complessivo	125	64	45	46	52	38	16	9	7	1	5	3	1	4	416

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 3

ENTI DISSESTATI PER I QUALI NON RISULTA APPROVATO IL PIANO DI ESTINZIONE

REGIONE	DISSESTO	CLASSE DEMOGRAFICA								Totale complessivo
		1	2	3	4	5	6	7	8	
MARCHE	1994		1							1
Totale MARCHE			1							1
LAZIO	1993								1	1
	1996				1					1
	2000		1							1
Totale LAZIO			1		1				1	3
ABRUZZO	1995			1						1
Totale ABRUZZO				1						1
CAMPANIA	1990				1	1		1		3
	1991						1			1
	1992		1							1
	1993				1		1			2
	1994		1		1					2
	1996				1					1
	1997				1					1
	1999						1			1
Totale CAMPANIA			2		5	1	3	1		12
PUGLIA	1992			1	1					2
	1995					1				1
Totale PUGLIA				1	1	1				3
BASILICATA	1991	1								1
	1992						1			1
	1994		1							1
	1995			1						1
Totale BASILICATA		1	1	1			1			4
CALABRIA	1989	3	2		1	1				7
	1990		1	2	1		1			5
	1991		1							1
	1992			1	2					3
	1993		2			1				3
	1994				1					1
	1997				1					1
Totale CALABRIA		3	6	3	6	2	1			21
SICILIA	1994		1	1	1		1			4
Totale SICILIA			1	1	1		1			4
Totale complessivo		4	12	7	14	4	6	1	1	49

PROSPETTO N.4

ENTI IN DISSESTO - MUTUI CONCESSI DAL 1989 AL 31/12/2002

(in milioni di lire)

REGIONE	DATI	CLASSE DEMOGRAFICA											Totale complessivo		
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	11	provincia			
PIEMONTE	n.ent	3	1												4
	mutui	279	628												907
LOMBARDIA	n.ent	4	2	3		2	1							12	
	mutui	1.285	686	780		3.780	176							6.706	
LIGURIA	n.ent	1	1	1										3	
	mutui	160	1.507	1.259										2.925	
VENETO	n.ent							1	2					3	
	mutui							928	33.409					34.337	
EMILIA ROMAGNA	n.ent			4	1	2								7	
	mutui			4.684	1.821	5.215								11.720	
TOSCANA	n.ent		1	1			2							4	
	mutui		823	1.271			6.171							8.264	
UMBRIA	n.ent			1	2					1				4	
	mutui			2.136	2.068					17.085				21.288	
MARCHE	n.ent		1	3		1								5	
	mutui		172	4.212		1.552								5.936	
LAZIO	n.ent	7	4	7	1	6	2	2	3	1				33	
	mutui	3.749	3.498	10.346	2.191	7.356	7.491	8.504	25.474	27.344				95.954	
ABRUZZO	n.ent	5	2	5	3	1				1				17	
	mutui	2.101	1.503	8.594	4.787	4.131				22.544				43.659	
MOLISE	n.ent	3	6	2										11	
	mutui	880	3.529	3.098										7.507	
CAMPANIA	n.ent	2	14	23	7	9	19	16	11	1	1	1		104	
	mutui	1.414	15.537	36.735	16.516	35.177	96.436	143.130	217.666	29.588	599.789	214.167		1.406.156	
PUGLIA	n.ent			4	2	9	16	1	1					33	
	mutui			2.693	3.253	16.211	67.292	6.419	13.340					109.208	
BASILICATA	n.ent		4	5	3	3	2	1		1				19	
	mutui		4.549	6.386	9.668	7.559	10.892	6.352		33.120				78.528	
CALABRIA	n.ent	2	19	35	18	25	13	6						118	
	mutui	1.920	18.706	62.369	45.432	93.801	78.333	49.624						350.186	
SICILIA	n.ent	1	1	5	1	4	4	4						20	
	mutui	762	2.069	5.737	3.442	15.191	22.868	40.254						90.323	
SARDEGNA	n.ent						1			1				2	
	mutui						1.402		12.954					14.356	
Totale n. enti		28	56	99	38	62	60	31	20	3	1	1		399	
Totale mutui		12.551	53.206	150.300	89.179	189.974	291.060	255.213	342.472	90.052	599.789	214.167		2.287.962	

Elenco degli enti che, alla data di approvazione della Relazione, non avevano inviato il conto consuntivo.

Comuni

FONDI (LT)
 LARIANO (RM)
 POMEZIA (RM)
 CAPUA (CE)
 MACERATA CAMPANIA (CE)
 VILLA LITERNO (CE)
 SAN PRISCO (CE)
 CRISPANO (NA)
 SANNICANDRO GARGANICO (FG)
 MONTALTO UFFUGO (CS)
 CROSIA (CS)
 ISOLA CAPO RIZZUTO (KR)
 FILADELFIA (VV)
 FICARAZZI (PA)
 SANTA FLAVIA (PA)
 SCICLI (RG)
 QUARTUCCIU (CA)

Comunità montane

ALTA VAL TREBBIA (GE)
 MONTI AURUNCI (FR)
 VALLO DI LAURO E BAIANESE (AV)
 GELBISON E CERVATI (SA)
 ASPROMONTE ORIENTALE (RC)

PROVINCE ESAMINATE ES. 2000 - 2001

REGIONE	COMP	ESAM	INC.
PIEMONTE	8	8	100,00%
LOMBARDIA	11	11	100,00%
LIGURIA	4	4	100,00%
VENETO	7	7	100,00%
FRIULI V. GIULIA	4	4	100,00%
EMILIA ROMAGNA	9	9	100,00%
TOSCANA	10	9	90,00%
UMBRIA	2	2	100,00%
MARCHE	4	4	100,00%
LAZIO	5	5	100,00%
ABRUZZO	4	4	100,00%
MOLISE	2	2	100,00%
CAMPANIA	5	5	100,00%
PUGLIA	5	4	80,00%
BASILICATA	2	2	100,00%
CALABRIA	5	4	80,00%
SICILIA	9	8	88,89%
SARDEGNA	4	4	100,00%
Totale complessivo	100	96	96,00%

COMUNI ESAMINATI ESERCIZI 2000-2001: SUDDIVISIONE PER REGIONI E CLASSI DEMOGRAFICHE

REGIONE	N. Enti di competenza	N. Enti esaminati	Incid.	CLASSE 5			CLASSE 6			CLASSE 7			CLASSE 8			CLASSE 9			CLASSE 10			CLASSE 11		
				Comp.	Esam.	Incid.	Comp.	Esam.	Incid.	Comp.	Esam.	Incid.	Comp.	Esam.	Incid.	Comp.	Esam.	Incid.	Comp.	Esam.	Incid.	Comp.	Esam.	Incid.
PIEMONTE	79	77	97,47%	17	16	94,12%	32	31	96,88%	26	26	100,00%	2	2	100,00%	1	1	100,00%				1	1	100,00%
VALLE D'AOSTA	1	0	0,00%							1		0,00%												
LOMBARDIA	203	202	99,51%	51	51	100,00%	94	93	98,94%	46	46	100,00%	8	8	100,00%	3	3	100,00%				1	1	100,00%
LIGURIA	30	30	100,00%	6	6	100,00%	14	14	100,00%	7	7	100,00%	1	1	100,00%	1	1	100,00%				1	1	100,00%
TRENTINO ALTO ADIGE	13	0	0,00%	2		0,00%	7		0,00%	2		0,00%	1		0,00%	1		0,00%						
VENETO	125	124	99,20%	36	35	97,22%	62	62	100,00%	22	22	100,00%	1	1	100,00%	2	2	100,00%	2	2	100,00%			
FRIULI V. GIULIA	28	27	96,43%	8	8	100,00%	15	15	100,00%	3	2	66,67%	1	1	100,00%	1	1	100,00%						
EMILIA ROMAGNA	92	92	100,00%	21	21	100,00%	40	40	100,00%	19	19	100,00%	3	3	100,00%	8	8	100,00%	1	1	100,00%			
TOSCANA	96	96	100,00%	19	19	100,00%	42	42	100,00%	25	25	100,00%	7	7	100,00%	2	2	100,00%	1	1	100,00%			
UMBRIA	19	18	94,74%	1	1	100,00%	9	8	88,89%	7	7	100,00%				2	2	100,00%						
MARCHE	38	38	100,00%	9	9	100,00%	15	15	100,00%	12	12	100,00%	1	1	100,00%	1	1	100,00%						
LAZIO	73	66	90,41%	13	12	92,31%	27	24	88,89%	31	28	90,32%				1	1	100,00%				1	1	100,00%
ABRUZZO	28	28	100,00%	4	4	100,00%	11	11	100,00%	11	11	100,00%	1	1	100,00%	1	1	100,00%						
MOLISE	6	5	83,33%	2	2	100,00%	1	1	100,00%	3	2	66,67%												
CAMPANIA	140	126	90,00%	26	22	84,62%	57	49	85,96%	44	43	97,73%	10	9	90,00%	2	2	100,00%				1	1	100,00%
PUGLIA	127	125	98,43%	20	20	100,00%	58	57	98,28%	41	40	97,56%	4	4	100,00%	3	3	100,00%	1	1	100,00%			
BASILICATA	14	14	100,00%	2	2	100,00%	10	10	100,00%	1	1	100,00%	1	1	100,00%									
CALABRIA	48	43	89,58%	12	10	83,33%	25	22	88,00%	7	7	100,00%	3	3	100,00%	1	1	100,00%						
SICILIA	133	109	81,95%	27	19	70,37%	55	47	85,45%	42	36	85,71%	5	3	60,00%	2	2	100,00%	1	1	100,00%	1	1	100,00%
SARDEGNA	36	35	97,22%	9	8	88,89%	14	14	100,00%	10	10	100,00%	1	1	100,00%	2	2	100,00%						
Totale generale	1.329	1.255	94,43%	285	265	92,98%	588	555	94,39%	360	344	95,56%	50	46	92,00%	34	33	97,06%	6	6	100,00%	6	6	100,00%